

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"PARROCCHIALE"**

-TRAVAGLIATO-

VIA DEL GABANETO,1



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

L'articolo 3 del d.p.r. 275/99 spiega che il POF è la carta d'identità della scuola

In linea con la legge 62/2000 “ norme per la parità scolastica e disposizioni, sul diritto allo studio e all'istruzione”, il POF descrive l'azione educativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia scolastica ma coerentemente con le direttive ministeriali , tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale , economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell'utenza.

La programmazione dell'offerta formativa POF diviene triennale PTOF a seguito della legge 13 luglio 2015 n° 107 “riforma del sistema nazionale di istruzione. Il PTOF ha quindi valenza triennale ma può/deve essere rivisto annualmente ,in presenza di cambiamenti istituzionali della scuola : esso descrive l'azione educativa che la scuola intende attuare nel triennio scolastico successivo alla data di approvazione .

Gli obiettivi del PTOF trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali mantenendo come caratteristica la flessibilità , di documento aperto che nel corso dei 3 anni prevede la possibilità di integrazioni, modifiche in base

- Agli esiti dell'autovalutazione
- Ai profondi cambiamenti che interessano la scuola
- Ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza
- Ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la scuola svolge la sua funzione educativa e formativa (es . pandemia, emergenza incremento o calo demografico)

INDICE

- 1) COS'È IL PTOF**
- 2) Identità Della Scuola
- 3) Il Progetto Educativo
- 4) La Didattica
- 5) Quotidianità- Routine- Giornata scolastica
- 6) L'ampliamento Dell'offerta Formativa
- 7) Organizzazione Scolastica
- 8) Continuità' Educativa

IDENTITA' DELLA SCUOLA

PRESENTAZIONE STORICA

“L’asilo parrocchiale” ha origine dalla volontà del Parroco Don Francesco Foglio che su terreno donato alla parrocchia, avvia la costruzione dell’edificio; è il 1960 quando L’ASILO apre i battenti e diviene un aiuto e sostegno alle famiglie ;resterà in via Mulini 3 fino al 2010 per poi trasferirsi in via del Gabaneto 1 a Travagliato . Attualmente la “Scuola dell’Infanzia parrocchiale” è Paritaria, resta di proprietà della Parrocchia di Travagliato ma utilizza, in comodato d’uso, parte dell’edificio comunale del Nuovo polo Scolastico dell’Infanzia. E’ è una scuola cristiana cattolica, senza finalità di lucro ed esercita la sua attività educativa accogliendo bambini da 3 anni a 6 anni avvalendosi anche della consulenza pedagogico didattica della FISM (federazione italiana scuole materne) alla quale la scuola è associata. La nostra scuola ci caratterizza per uno stile educativo fatto di :

- disponibilità, amabilità e fermezza;
- sostegno e incoraggiamento
- semplicità e familiarità;
- rispetto reciproco
- serenità e gioia.
- opportunità culturale
- ascolto

SI IMPEGNA PERTANTO A:

- creare un ambiente sereno;
- favorire lo sviluppo della personalità del bambino in tutte le sue dimensioni;
- favorire la scoperta dell’autenticità di alcune esperienze fondamentali dell’uomo: il valore della vita, il rispetto di sé degli altri, delle norme della convivenza democratica;
- perseguire uno stile educativo che si esprime in accoglienza attenta e personalizzata e in servizio paziente e generoso;
- instaurare con i genitori un rapporto di fiducia e trasparenza reciproco atto a creare continuità nello stile e scelte educative senza però sostituirsi alla famiglia stessa.

LA SCUOLA, BASANDOSI SUGLI ARTICOLI 3-33-34 (DIRITTO ALLO STUDIO) DELLA COSTITUZIONE ITALIANA, ATTUA COME PRINCIPI ISPIRATORI :

l'uguaglianza formale e sostanziale favorendo l'inserimento di bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse; partecipa all'opera di rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della personalità umana.

l'accoglienza impegnandosi a favorire l'inserimento di bambini/e con particolare riguardo alle situazioni di rilevante necessità e di handicap.

Inserimento attento In via ordinaria l'inserimento avviene con la presenza a scuola dei genitori e limitatamente a qualche ora. Successivamente viene aumentato il tempo di permanenza a scuola senza figure parentali fino a raggiungere l'orario pieno.

la frequenza :la Scuola è attenta a sollecitare la regolarità e la continuità di frequenza dei bambini ;

la partecipazione :La Scuola, nella chiara distinzione dei ruoli e delle responsabilità, stimola il coinvolgimento, la partecipazione e la collaborazione dei genitori, cui riconosce in ogni caso il diritto prioritario all'educazione ;

libertà d'insegnamento : nell'impegno a perseguire le mete del progetto educativo della Scuola, i docenti hanno diritto ad esercitare la propria autonoma libertà metodologica e didattica ;

l'aggiornamento del personale : L'aggiornamento e la formazione permanente sono un impegno per tutto il personale scolastico, per rispondere in modo sempre più adeguato alle esigenze educative e formative - culturali dei bambini seguendo gli aspetti programmatici **delle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia**. Altresì collaborando attivamente con la **F.I.S.M.**(federazione italiana scuole materne paritarie) cui la Scuola è associata, e dalla quale riceve formazione permanente tutto il personale Docente e non.

IL PROGETTO EDUCATIVO

La nostra scuola si rivolge a tutti i bambini e bambine dai 3 ai 6 anni di età e vuole essere la risposta al loro DIRITTO DI EDUCAZIONE orientando e definendo la propria azione pedagogica attraverso il PROGETTO EDUCATIVO. Dal PE si evincono i bisogni fondamentali dei bambini:

FINALITA' FONDAMENTALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- **MATURARE LA PROPRIA IDENTITÀ** (ossia vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile, imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze, sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità -maschio, femmina , figlio, alunno)
- **CONQUISTARE L'AUTONOMIA** (ossia provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto elaborando progressivamente risposte e strategie, assumendo così comportamenti sempre più consapevoli, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni)
- **SVILUPPARE LE COMPETENZE** (ossia giocare, muoversi, manipolare, curiosare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi)
- **VIVERE LE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA** scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise (ossia porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura, È il primo riconoscimento di diritti e doveri per tutti indistintamente.

CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI DI SVILUPPO NELLO SPECIFICO

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni, e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza . I cinque "campi di esperienza" sono:

1 IL SÉ E L'ALTRO :

A questa età si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità del proprio stare con gli altri nella scuola e nel mondo; questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri , del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni , trovano una "prima palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande su temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.



2 IL CORPO E IL MOVIMENTO:

i bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo; muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre, è fonte di equilibrio e di benessere psico-fisico. La scuola dell'infanzia è l'ambiente privilegiato e mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui, averne cura, comunicare attraverso di esso fino a raggiungere le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare con immaginazione e creatività.

TRAGUARDI DELLO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segni e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.



3 IMMAGINI, SUONI, COLORI :

i bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività : l'arte orienta questa propensione , educando al piacere del bello e al sentire estetico; l'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche , che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti ,i linguaggi a disposizione dei bambini , come la voce , il gesto , la drammatizzazione ,i suoni , la musica , la manipolazione dei materiali , le esperienze grafico-pittoriche , **i mass media e gli strumenti multimediali** ,diventano così bagagli , strumenti per raggiungere la conoscenza di sé stessi, degli altri, della realtà.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti. Tecniche espressive e creative;
- Esplora ed utilizza in maniera appropriata le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...);
- sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il mondo della musica e combina elementi di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali utilizzando corpo, voce, oggetti e strumenti musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una annotazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.



4 I DISCORSI E LE PAROLE

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. Interagendo tra di loro e con l'insegnante sviluppano nuove capacità, chiedendo spiegazioni, confrontando punti di vista, progettando giochi e attività, elaborando e condividendo esperienze e conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti dialogano con coetanei ed adulti in contesto extra familiare; giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta. L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano nei bambini la passione per la scrittura e la lettura. I bambini sono spesso a contatto con realtà, ambienti e messaggi plurilingui e , se opportunamente guidati, possono famigliarizzare con una seconda lingua , in situazioni naturali di dialogo di vita quotidiana diventando progressivamente consapevoli di suoni diversi ,

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando ed usando anche le tecnologie e i nuovi media,



5 LA CONOSCENZA DEL MONDO:

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere ; individuano qualità e proprietà degli oggetti ,dei materiali e degli esseri viventi .prendono familiarità con i numeri a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno; ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi , i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze del contare , accompagnandole con i gesti dell'indicare , del togliere e dell'aggiungere, si avviano così alla conoscenza del numero , dei primi processi di astrazione e rappresentazione con simboli e della struttura delle prime operazioni .muovendosi nello spazio scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. sanno descrivere e riconoscere le forme geometriche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il consiglio dell'Unione Europea, il 22 Maggio 2018, adotta una nuova **Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente** che pone l'accento sul valore della complessità dello sviluppo sostenibile. Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità ed atteggiamenti , in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione /mentalità per agire o reagire ad idee, persone e situazioni"

Le otto competenze individuate modificano, in qualche modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

- **COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE:**
Campi di esperienza prevalenti: i discorsi e le parole
Il sé e l'altro
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA:**
Campi di esperienza prevalenti: i discorsi e le parole
tutti
- **COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIA E INGEGNERIA:**
Campi di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo
- **COMPETENZA DIGITALE:**
Campi di esperienza prevalenti: la conoscenza del mondo
Immagini, suoni, colori
- **COMPETENZA PERSONALE ,SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE:**
Campi di esperienza prevalenti : tutti i campi di esperienza
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA:**
Campi di esperienza prevalenti: il sé e l'altro
Il corpo e il movimento
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE:**
Campi di esperienza prevalenti: Tutti i campi di esperienza
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI:**
Campi di esperienza prevalenti: Il sé e l'altro
Immagini, suoni, colori
Il corpo e il movimento

AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA,

è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- Sa riconoscere ed esprime emozioni; è consapevole di desideri e paure avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un rapporto positivo con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti pubblici e privati.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; usa diversi linguaggi per comunicare; utilizza sempre con maggiore proprietà la lingua italiana.
- Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

LA DIDATTICA NELLA NOSTRA SCUOLA

Prima di formulare una proposta educativa le insegnanti tengono presente una serie di fattori:

- Le finalità della scuola dell'infanzia e i traguardi di sviluppo che devono essere raggiunti dai bambini alla fine del triennio;
- I campi di esperienza intesi come campi del fare e dell'agire
- I risultati delle osservazioni fatte dalle insegnanti nei confronti dei bambini
- Le esigenze e le aspettative del territorio nel rispetto delle normative e protocolli soprattutto nei periodi di emergenza (pandemie

LA PROGRAMMAZIONE

La nostra programmazione educativa

- **presta attenzione al primo periodo di inserimento** e all'integrazione dei bambini;
 - **promuove attività individualizzate** come risposta alle esigenze del singolo bambino;
 - **favorisce le esperienze di apprendimento a livello di gruppo** (bolle), perché attraverso di esse il bambino supera l'egocentrismo affettivo, logico, sociale e morale;
 - **presta costante attenzione alla crescita del bambino**, affinché si sviluppi armoniosamente;
 - **promuove la continuità educativa**, sia nel passaggio da un anno al successivo per tutto il tempo di frequenza alla scuola dell'Infanzia, sia con le istituzioni contigue (nido, scuola primaria), sia con la famiglia.
-
- **viene fatta a livello collegiale** coinvolgendo tutte le insegnanti
 - **viene periodicamente verificata**, ricalibrata e adattata alle reali esigenze dei bambini;
 - **si divide in 4/5 unità di apprendimento** delle quali, l'accoglienza, generalmente rimane invariata nei tempi e modalità, mentre le altre variano a seconda del tema scelto che rappresenta il filo conduttore che ci accompagna per tutto l'anno e lega tra loro le unità di apprendimento.
 - **viene arricchita durante il corso dell'anno** con l'aiuto di esperti esterni che portano a scuola la loro arte e sapere e che ci aiutano ad ampliare ed approfondire le proposte fatte ai bambini in base all'argomento scelto.
 - **Prevede** nel corso dell'anno scolastico, eventi straordinari permettendo (pandemia), **alcune uscite didattiche ed esperienze sul territorio** mirate ad approfondire il tema trattato.

METODOLOGIA EDUCATIVA:

La nostra metodologia educativa di stampo agazziano, mira a valorizzare:

- 1 L'esperienza del gioco individuale e di gruppo
- 2 L'esplorazione e la ricerca
- 3 La vita di relazione
- 4 La mediazione didattica
- 5 L'integrazione

Il periodo fra i 3 e i 6 anni viene solitamente indicato come "età del **GIOCO**"; è la manifestazione più tipica e vitale dell'infanzia e non va inteso semplicemente come un passatempo. È principalmente attraverso il gioco, sia esso libero che strutturato, individuale che di gruppo che si valorizzano e prendono forma gli elementi principali della nostra metodologia educativa.

Le insegnanti danno QUINDI particolare importanza al gioco come strumento educativo; con il gioco il bambino riesce ad esprimere in maniera autentica e naturale, tutte le funzioni vitali, mette a frutto le sue doti creative ed immaginative, fornisce risposte ai suoi bisogni affettivi e instaura una serie di rapporti concreti nel contesto in cui si trova inserito favorendo altresì importanti processi di socializzazione. All'interno del gioco strutturato l'insegnante assume il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività creando situazioni di "problem solving di gruppo" mirando al conseguimento di obiettivi la cui realizzazione richiedano il contributo personale di tutti (gruppi eterogenei o omogenei).

OSSERVARE ,VALUTARE E DOCUMENTARE

La valutazione, resa possibile dall'**osservazione** attenta delle docenti supportata anche dalla consulenza psicopedagogica di esperti, mira a garantire la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni dei bambini. Le osservazioni sui bambini vengono condivise periodicamente in collegio docenti per meglio calibrare ed eventualmente modificate il PE annuale.

La scheda di valutazione o fascicolo personale comunica i traguardi raggiunti annualmente e viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali programmati in corso d'anno alla fine del percorso nella scuola dell'infanzia.

La documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi , di stili educativi , di scelte effettuate; serve all'insegnante per ripensare e riorganizzare ciò che si è fatto e serve ai bambini per socializzare e condividere le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli, album che illustrano le attività realizzate , le verifiche , le attività del percorso didattico;
- griglie di osservazione sui traguardi di sviluppo
- lavori dei bambini
- dvd di fine anno
- fotolibri
- sequenze fotografiche
- cartelloni esposti
- archivio dei progetti didattici
- power point
- video inviati anche alle famiglie

Quotidianità – Routine – Giornata scolastica

La giornata a scuola è ricca di momenti ALTAMENTE EDUCATIVI, attività che appartengono alla quotidianità ma ricche d'intenzionalità e motivazione pedagogica:

8:30-9:00= ACCOGLIENZA IN SEZIONE

I bambini vengono accolti in un clima intimo per un sereno distacco dalla famiglia e incoraggiati a cominciare la mattinata scegliendo l'attività che preferiscono, nell'attesa dell'arrivo dei compagni (risposta al bisogno affettivo).

9:00-9:30= **CIRCLE TIME NELL'ANGOLO MORBIDO**

I piccoli si dispongono seduti sul tappeto per un momento di saluto e confronto mattutino. (**Competenze socio-relazionali**)



Si tratta di tutte quelle azioni che consentono di instaurare una buona relazione tra i bambini e l'ambiente, dando modo di creare armonia nel gruppo classe; permette al bambino l'acquisizione della capacità di ascolto delle opinioni altrui,

condivisione delle proprie esperienze, la capacità di partecipare rispettando le regole imposte dalla situazione.)



L'insegnante fa l'appello (**competenze socio – relazionali**), intavola una conversazione basata sul dialogo e l'ascolto reciproco, propone il calendario, dove vengono registrati giorno mese anno stagione e il tempo atmosferico del giorno ; alla fine di ogni mese tutti i dati inseriti quotidianamente nel calendario verranno trasferiti dal bambino ,su un istogramma



L'insegnante assegna i compiti giornalieri e legge brevi storie per stimolare la comprensione e l'attenzione. (**Risposta bisogno di conoscenza e sviluppo del sapere cognitivo, logico-matematico**: il sapere "cognitivo" comprende l'attenzione, la memoria, la comprensione del linguaggio, l'apprendimento, il ragionamento, il *problem solving*(capacità di trovare una soluzione ad eventuali problematiche che si presentano) e il processo decisionale)



9:30-10:00 GIOCO LIBERO NEI VARI ANGOLI

(CUCINA-TAPPETO- ANGOLO MORBIDO) GIOCHI DI RUOLO/SIMBOLICI- PUZZLE-LIBRI- COSTRUZIONI- ATTIVITA' GRAFICHE CON MATERIALE VARIO (**Sviluppo autonomia operativa e relazionale**: si intendono quelle autonomie che permettono al bambino di strutturare un gioco o un'attività in modo costruttivo ed efficace per sè e per gli altri; ad esempio con il gioco simbolico il bambino si proietta nel mondo "casa" o "scuola" interpretando un ruolo diverso dal suo (la mamma, la maestra, la nonna) e svolge quelle attività che vede e proietta nel suo mondo, coinvolgendo i compagni)



Il gioco spontaneo è importante per la crescita emotiva, cognitiva e relazionale dei bambini, aprendo loro un mondo di possibilità a livello linguistico, interpersonale e sociale (CONDIVISIONE/CAPACITA' DI AUTO-GESTIONE/ INTERIORIZZAZIONE REGOLE SOCIALI).

10:00-11:00= STIMOLO/GIOCO STRUTTURATO/ATTIVITA' (Risposta bisogno di conoscenza e sviluppo del sapere cognitivo. Acquisizione competenze)

11:00-11:15= BAGNO (Sviluppo autonomia fisica e relazionale:

l'autonomia fisica permette ai bambini di acquisire quelle capacità di base (andare in bagno da solo, tirare su le maniche, lavarsi le mani...) che servono nella quotidianità sia a casa che a scuola)

I bambini, osservando semplici regole di convivenza, di igiene personale e nel rispetto dei tempi di ciascuno, imparano a diventare autonomi e di conseguenza aumentano la consapevolezza di sé stessi e la propria autostima.

11:15/11:45 = GIARDINO-AREE ASSEGNATE NEL GRANDE SALONE – AULE DI RICREAZIONE



12:00/12:55 PRANZO

I piccoli vengono educati ad una corretta alimentazione, ma anche a vivere un momento di benessere psicofisico, di rispetto dei ritmi di ciascuno, a scoprire nuovi gusti e sapori (**TECNICA DEL MODELING**: La tecnica del modellamento (modeling) consiste nella proposta di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello, in questo caso i compagni di classe), **costantemente stimolati all'autonomia personale e sociale** e all'intraprendenza.

13:15/13:45= GIARDINO-AREE ASSEGNATE NEL GRANDE SALONE – AULE DI RICREAZIONE – (Sviluppo autonomia fisica – relazionale operativa –sociale)

Attività all'aperto, altamente consigliate in questo periodo particolare, sono da sempre considerate indispensabili nello sviluppo globale del bambino (fisico, motorio, esperienziale e cognitivo) per soddisfare il suo bisogno di momento di operosità e di contatto con la natura.



14:00-15:40 COMPLETAMENTO ATTIVITA' MATTUTINA/ BAGNO/ SALUTI FINALI

(risposta al bisogno di conoscenza e sviluppo del sapere cognitivo; acquisizione competenze)

15:40-16.00 TUTTI A CASA (Ricongiungimento familiare. Autonomia emotivo/affettiva)

QUOTIDIANITÀ – ROUTINE – GIORNATA SCOLASTICA

GIORNATA SCOLASTICA 2

La giornata a scuola è ricca di momenti ALTAMENTE EDUCATIVI, attività che appartengono alla quotidianità ma ricche d'intenzionalità e motivazione pedagogica:

8:30-9:00= ACCOGLIENZA IN SEZIONE

I bambini vengono accolti in un clima intimo e per un sereno distacco dalla famiglia e incoraggiati a cominciare la mattinata scegliendo l'attività che preferiscono, nell'attesa dell'arrivo dei compagni (risposta al bisogno affettivo).

9:00-9:30= CIRCLE TIME NELL'ANGOLO MORBIDO

I piccoli si dispongono seduti **IN CERCHIO** per un momento di saluto e confronto mattutino. (Competenze socio-relazionali: Si tratta di tutte quelle azioni che consentono di instaurare una buona relazione tra i bambini e l'ambiente, dando modo di creare armonia nel gruppo classe; permette al bambino l'acquisizione della capacità di ascolto delle opinioni altrui, la capacità di condivisione delle proprie esperienze, la capacità di partecipare rispettando le regole imposte dalla situazione.)

L'insegnante fa l'appello (competenze socio – relazionali), intavola una conversazione basata sul dialogo e l'ascolto reciproco, propone il calendario, assegna i compiti giornalieri e legge brevi storie per stimolare la comprensione e

l'attenzione. (Risposta bisogno di conoscenza e sviluppo del sapere cognitivo, logico-matematico: il sapere "cognitivo" comprende :l'attenzione, la memoria, la comprensione del linguaggio, l'apprendimento, il ragionamento, il problem solving(capacità di trovare una soluzione ad eventuali problematiche che si presentano) e il processo decisionale)

9:30-10:00 GIOCO LIBERO NEI VARI ANGOLI (CUCINA-TAPPETO- GIOCHI DI RUOLO/SIMBOLICI-PUZZLE-LIBRI- COSTRUZIONI- ATTIVITA' GRAFICHE CON MATERIALE VARIO (Sviluppo autonomia operativa e relazionale: si intendono quelle autonomie che permettono al bambino di strutturare un gioco o un'attività in modo costruttivo ed efficace per se e per gli altri; ad esempio con il gioco simbolico il bambino si proietta nel mondo "casa" o "scuola" interpretando un ruolo diverso dal suo (la mamma, la maestra, la nonna) e svolge quelle attività che vede e proietta nel suo mondo, coinvolgendo i compagni)

Il gioco spontaneo è importante per la crescita emotiva, cognitiva e relazionale dei bambini, aprendo loro un mondo di possibilità a livello linguistico, interpersonale e sociale (**CONDIVISIONE/CAPACITA' DI AUTO-GESTIONE/ INTERIORIZZAZIONE REGOLE SOCIALI**).

10:00-11:00= STIMOLO/GIOCO STRUTTURATO/ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA (Risposta bisogno di conoscenza e sviluppo del sapere cognitivo. Acquisizione competenze)

11:00-11:15= BAGNO (Sviluppo autonomia fisica e relazionale: l'autonomia fisica permette ai bambini di acquisire quelle capacità di base (andare in bagno da solo, tirare su le maniche, lavarsi le mani...) che servono nella quotidianità sia a casa che a scuola)

I bambini, osservando semplici regole di convivenza, di igiene personale e nel rispetto dei tempi di ciascuno, imparano a diventare autonomi e di conseguenza aumentano la consapevolezza di se stessi e la propria autostima.

11:15/11:45 = GIARDINO /ZONE RISERVATE /AULE RISERVATE AI MOMENTI RICREATIVI

12:00/13:00 PRANZO

I piccoli vengono educati ad una corretta alimentazione, ma anche a vivere un momento di benessere psicofisico, di rispetto dei ritmi di ciascuno, a scoprire nuovi gusti e sapori (**TECNICA DEL MODELING**: La tecnica del modellamento (modeling) consiste nella proposta di esperienze di apprendimento attraverso l'osservazione del comportamento di un soggetto che funge da modello, in questo caso i compagni di classe), costantemente stimolati all'autonomia personale e sociale e all'intraprendenza.

**13:30/14.00= GIARDINO /ZONE RISERVATE /AULE RISERVATE AI MOMENTI
RICREATIVI (Sviluppo autonomia fisica – relazionale – operativa –sociale)**

**14:00-15:30 COMPLETAMENTO ATTIVITA' MATTUTINA/ BAGNO/ SALUTI FINALI
(risposta al bisogno di conoscenza e sviluppo del sapere cognitivo; acquisizione
competenze)**

**15:40 -16:00 TUTTI A CASA (Ricongiungimento familiare. Autonomia
emotivo/affettiva)**

LA NOSTRA GIORNATA (ORARI) IN BREVE:

7.30 / 8.30	accoglienza dei bambini orario anticipato
8.30 / 9.15	accoglienza in sezione
9.15 / 11.15	si lavorasi impara
11.15 /12.00	un po' di ricreazione con gioco libero non guasta mai
12.00 / 13.00	pranzo
13.15 / 13/30	1° uscita
13.30 / 14.00	un po' di gioco libero o/e organizzato
14.00 / 15.00	continuiamo e terminiamo le attività iniziate in mattinata

15.00/15.40	riassettiamo la sezione, ci riordiniamo e..... ci prepariamo per l'uscita
15.40 / 16.00	uscita
16.00 / 18.00	tempo prolungato (posticipo) per gli amici che ne fanno richiesta

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre al curriculum obbligatorio, la nostra Scuola dell'Infanzia offre ulteriori possibilità di arricchimento **ampliando l'offerta formativa** con progetti specifici servendosi di insegnanti qualificati esterni al personale docente della scuola (facoltativi e con supplemento sul costo della retta mensile).

Il collegio docenti e il CDA, per attuare una didattica inclusiva e personalizzata ,in base ai bisogni e capacità dei bambini, si riserva di scegliere annualmente e/o in itinere le proposte educativo-didattiche più idonee tra:

- Progetto psicomotricità specifica e legata al tema conduttore dell'anno
- Progetto inglese (ormai consolidato e scelto da molti anni)
- Progetto educazione alla salute e ambientale
- Progetto educazione informatica di base (innovazione)
- Arte e spettacolo che passione

I PROGETTI PERMANENTI :

- **SCREENING LOGOPEDICO**

Proposto annualmente ai bambini di cinque anni in vista dell'inserimento nella scuola

primaria. La scuola mette a disposizione della logopedista ambiente idoneo, igienizzato e tutti i presidi di sicurezza per svolgere in tranquillità l'intervento di valutazione e per eseguire, su consenso dei genitori dei bambini risultati positivi allo screening, sedute di recupero logopedico durante la giornata scolastica negli ambienti messi a disposizione della scuola stessa

CON IL TERRITORIO :

Per una pedagogia del territorio, è importante un processo di sensibilizzazione utile a non creare due mondi (quello della Scuola e quello del territorio) ma un unico mondo aperto che permetta di vivere meglio la propria città. A tal fine la Scuola dell'infanzia programma in base al progetto annuale:

1. Visite a laboratori artigianali, alla biblioteca;
2. Uscite didattiche e gite didattiche
3. Partecipazione alle iniziative proposte dal comune e dalle associazioni (anziani, protezione civile, alpini)

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale si avvale della continua collaborazione con l'amministrazione comunale che coinvolge la scuola anche nell'organizzazione e realizzazione di eventi destinati tutta la popolazione.

E PER LE FAMIGLIE.....

Di fondamentale importanza è la collaborazione tra scuola e famiglia. A tale scopo è nostra intenzionalità considerare e realizzare momenti di aggregazione delle famiglie nella realizzazione di feste, teatri ecc.. ;in questo modo la Scuola aiuta i genitori ad allacciare nuovi rapporti con altre famiglie, diventando luogo di scambio e di confronto .Inoltre ritenendo utile sviluppare una formazione ai genitori, la Scuola si prefigge di proporre ogni anno alcuni incontri su tematiche educative di comune interesse, scelte tenendo conto delle proposte dei genitori stessi e avvalendosi della collaborazione degli esperti.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA : UNA COMUNITA' EDUCANTE

La scuola dell'infanzia è considerata a tutti gli effetti una comunità educante formata

- **dall'equipe educativa** (insegnanti , coordinatrice , direttore); si incontra in maniera calendarizzata e specifica due volte al mese per stendere , aggiornare e compiere tutte le azioni necessarie al buon proseguo della programmazione; all'equipe educativa sono richieste:
 - titolo di studio abilitante
 - competenze professionali e culturali,
 - preparazione pedagogica, didattica ed organizzativa;
 - disponibilità all'ascolto dei singoli bambini "portatori di una propria storia personale", peculiarità e bisogni nell'assoluto rispetto di ciascuno;
 - capacità e disponibilità a promuovere incontri e momenti formativi e di programmazione educativa
 - un costante e profondo impegno nell'aggiornamento didattico
 - aggiornamenti in ambiti specifici (autismo DSA-BES-Comunicazione alternativa)
 - aggiornamenti per la sicurezza sul posto di lavoro e nei confronti dell'utenza (HCCP-DLGS 81/2008-PRIMO SOCCORSO- PREVENZIONE INCENDI-)

- aggiornamenti e riqualificazione per l'uso delle “ nuove forme di far scuola” con tecnologie e strumenti multimediali per meglio affrontare i cambiamenti che i tempi richiedono (lead)
- capacità di autovalutazione del proprio operato e metodo educativo del rapporto con i colleghi , con la direzione e tutto il personale scolastico

- **dal personale ausiliario** composto da 4 inservienti

- addette alla pulizia ed igienizzazione quotidiana di tutti gli ambienti e alla sanificazione a giorni alterni degli stessi;
- si occupa di predisporre le sezioni per il pranzo e distribuire i carrelli con le pietanze
- collabora con le docenti anche nella cura ed igiene personale dei bambini , instaura rapporti positivi ed educativi con essi.
- è tenuto a partecipare ai corsi per la sicurezza sul posto di lavoro

e nei confronti dell'utenza (HCCP-DLGS 81/2008-PRIMO SOCCORSO PREVENZIONE INCENDI-)

- **dalla famiglia dei bambini** con la quale costruire una continuità educativa e un'alleanza, condividendo le finalità ed i contenuti, le strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere ed imparare.

Partendo dalla consapevolezza che il bambino guarda il mondo attraverso lo sguardo dei suoi genitori e nella stessa direzione, possiamo rendere i genitori partecipi dell'esperienza dei loro figli ma al tempo stesso, attuare e **valorizzare la divisione dei compiti** senza creare separazioni ma vivendo la corresponsabilità educativa (vedi patto di corresponsabilità allegato).

Durante l'anno educativo i genitori sono invitati a partecipare ad

- incontri per conoscere il percorso educativo-formativo ed organizzativo(inserimento -sezione -corredo -regolamento)
- riunione di sezione con elezione dei rappresentanti di sezione
- colloqui individuali (primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo , fornito dalla scuola all'iscrizione e che i genitori portano compilato
- 2 colloqui durante l'anno per un confronto sulla crescita e sui traguardi raggiunti dal bambino
- colloqui a giugno per i bambini “grandi” in vista del passaggio alla scuola primaria

- La scuola si impegna a proporre incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza di esperti con modalità da stabilirsi (presenza o online in piattaforma)
- L'impegno dei genitori è sempre apprezzato e richiesto (sicurezza e protocolli permettendo) per la realizzazione di feste, manifestazioni , “comitato torte festa della mamma”...

PER UNA SCUOLA INNOVATIVA A PASSO CON I TEMPI

La nostra scuola, per essere innovativa e al passo con i tempi si riorganizza con nuovi strumenti e nuove metodologie, attiva tutte le sue migliori risorse per essere presente e per non far mancare mai il suo supporto vitale ma discreto ai bambini e alle loro famiglie.

PERTANTO PREDISPONE ANNUALMENTE:

- corsi di formazione per tutto il personale docente e non docente in merito alle emergenze sanitarie e non ;
- ristrutturazione degli spazi interni ed esterni ;
- valorizzazione della didattica all'aperto con creazione di spazi e all'interno di zone pensate per valorizzare e potenziare le abilità dei bambini espressività, autonomia, relazione, scienza, motricità fine e grosso motoria
 - definizione di gruppi-sezioni-bolle e sottobolle, con numeri di bambini più basso (circa 18/19 bambini per gruppo);
- riorganizzazione del personale docente e non docente per garantire accoglienza, triage, sanificazione, distanziamento gruppi ,servizio di anticipo e posticipo;
- cura delle competenze personali e sociali in eventuale contesto di isolamento o lunga malattia
 - miglioramento della comunicazione con le famiglie (sito internet, class room, mail istituzionale , whatsapp, sistemi multimediali ad uso delle sezioni
 - predisposizione della LEAD in caso di chiusura di una o più sezioni: didattica integrata e calibrata in base all'età dei bambini e di specifici strumenti di documentazione dei progetti a distanza
 - Particolare attenzione è stata data agli alunni con bisogni educativi speciali creando una fitta rete di relazioni e una didattica a misura.

INCLUSIONE: PI

La nostra scuola dell'infanzia conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente:

-legge quadro n° 104 del 3/02/1992

-Direttiva ministeriale sui bisogni educativi speciali del 12/12/2012

-D.L 13/04/2017 ,n° 66 -norme per la promozione ed inclusione scolastica degli alunni portatori di disabilità.

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici, psicologici, famigliari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che la scuola offra un'adeguata risposta. A tal fine ,**il collegio docenti redige un piano annuale di inclusione PI, che viene poi visionato dal consiglio di amministrazione e successivamente approvato in base alle risorse umane ed economiche che la scuola ha effettivamente a disposizione per l'anno scolastico in questione.**

Il PI si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- Favorire il successo "scolastico"
- Definire pratiche condivise con la famiglia
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione, raccordo, collaborazione tra scuola, famiglia, enti territoriali (Comune , Asl, Regione , enti di formazione)
- Lavoro di equipe
- Collaborazione e condivisione per interventi educativi non solo a scuola ma proiettati in ambienti e tempi extrascolastici

Nella scuola il collegio delle docenti e l'insegnante di sostegno, costituiscono **il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** e coinvolge anche i genitori e gli specialisti del territorio

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

-rileva i bisogni educativi speciali presenti nella scuola

-elabora ed aggiorna il PI

-stila il **PEI (piano educativo individualizzato)** e nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica , procede, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogico didattici opportuni.

Tra gli allegati del PTOF : PI per una scuola inclusiva aggiornato annualmente.

IRC

I' insegnamento religioso

“L’insegnamento della religione cattolica IRC è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa ,promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato”La nuova intesa sull’insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)è stata firmata da CEI e MIUR il **28/06/2012** ed emanata con **D.P.R. 175 del 20/08/2012.**

L’IRC, è parte integrante del nostro progetto educativo, secondo il dettato della L. 62/2000 inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini .

L’insegnamento della religione cattolica, nella scuola dell’infanzia, vuole creare le basi sul quale fondare un servizio a favore delle nuove generazioni, volto a formare personalità giovanili ricche di interiorità, forza morale ,e senso civico, aperte ai valori della giustizia , della solidarietà e della pace .Intende rispondere alle domande della persona e offrire la possibilità di conoscere quei valori che sono essenziali per la formazione globale.

Nella nostra scuola ogni anno viene steso un progetto relativo all’insegnamento della religione cattolica che abbraccia e condivide sia il progetto didattico- generale , sia il progetto educativo tenendo conto delle indicazioni nazionali e quindi dei traguardi per lo sviluppo specifici per IRC presenti nei 5 campi di esperienza e dei 4 ambiti tematici quali: Dio e l’uomo, la bibbia e le altre fonti, il linguaggio religioso, i valori etici e religiosi. Al centro del progetto si colloca la persona di Gesù che accompagna il bambino per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, per manifestare la propria interiorità, immaginazione ed emozioni, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

L’IRC si completa attraverso momenti d’incontro o di preghiera comunitari e nei tempi forti quali il Natale e la Pasqua e in occasioni di ricorrenze religiose quali la festa dell’angelo Custode , nel mese di Maggio L’insegnamento della religione cattolica viene svolto con cadenza settimanale da docenti formate e idonee per l’insegnamento I

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA: LO SPAZIO SCOLASTICO COME RISORSA EDUCATIVA

Aula di Sezione:

- **accoglie bambini di età eterogenea ; dispone di oggetti vari e materiale didattico strutturato e non, per il gioco sia individuale che di gruppo.**
- **E' gestita da un'unica insegnante che sviluppa la programmazione didattica annuale in stretta collaborazione con la Fism**
- **All'interno dell'aula di sezione si consuma il pranzo. Tale scelta di tipo educativo- didattico consente di vivere l'esperienza in modo intimo e coinvolgente**
- **Nell'aula di sezione sono organizzati angoli - gioco con caratteristiche di autonomia rispetto alla totalità dell'ambiente erappresentano precisi punti di riferimento affettivo – relazionale:**

l'angolo della lettura e dell'ascolto, organizzato con tappeti, scaffali o ripiani ad altezza del bambino, su cui posizionare testi didattici ricchi di stimoli visivi e audio;

l'angolo della casa delle bambole, strutturato con la cucina e i suoi accessori, strumenti per la pulizia, culla e passeggini con bambole, telefono e ogni altro giocattolo od oggetto che permetta al bambino di assumere ruoli familiari;

l'angolo delle costruzioni e degli incastri, che mette a disposizione dei bambini costruzioni di diverse dimensioni, forme e materiali, giochi ad incastro verticali ed orizzontali di legno, plastica o gomma.

Bagno ad uso esclusivo della sezione

Zona accoglienza con armadietti personali per la custodia del proprio corredo

Ogni sezione ha accesso indipendente , direttamente sul porticato antistante ed il giardino

- **Grande salone**
opportunamente arredato con spazi dedicati al gioco motorio (correre arrampicarsi, scivolare e zone con costruzioni giganti per dare spazio alla creatività . Il salone divisibile in più zone con filodiffusione ed accessi diretti sul giardino e viale d'ingresso
- **Palestra** per il gioco psicomotorio , psicomotricità ed attività ricreative
- **Aula dedicate a laboratori e progetti specifici** (posticipo, inglese, sostegno, colloqui ognuna dotata di bagni propri)
- **Segreteria/aula insegnanti**
- **Bagni disabili**

Gli spazi, gli arredi e i giocattoli sono rivisti PERIODICAMENTE IN e adeguati seguendo rigorosamente le normative di sicurezza ed igiene.

CONTINUITA' EDUCATIVA

L'unità della persona costituisce il primo e fondamentale elemento di continuità a cui la scuola deve riferirsi; anche la Scuola dell'Infanzia è chiamata ad integrarsi attivamente nel contesto della continuità educativa.

Il percorso di **CONTINUITÀ** formativa si sviluppa in senso **ORIZZONTALE**, in rapporto alle famiglie e ai servizi sul territorio **E** in senso **VERTICALE** in rapporto alla scuola primaria e al Nido.

CONTINUITA' ORIZZONTALE

- La famiglia rappresenta il primo ambiente di socializzazione e di apprendimento e in questo ambiente il bambino sviluppa le sue prime esperienze e le prime acquisizioni. **Con la famiglia dei bambini la scuola , intende costruire** una continuità educativa e un'alleanza, condividere le finalità ed i contenuti, le strategie educative e modalità concrete per aiutare i piccoli a crescere ed imparare.

Partendo dalla consapevolezza che il bambino guarda il mondo attraverso lo sguardo dei suoi genitori e nella stessa direzione, vuole rendere i genitori partecipi dell'esperienza dei loro figli ma al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni ma vivendo la corresponsabilità educativa (vedi patto di corresponsabilità allegato).

Durante l'anno educativo i genitori sono invitati a partecipare ad

- incontri per conoscere il percorso educativo-formativo ed organizzativo(inserimento -sezione -corredo -regolamento)
- riunione di sezione con elezione dei rappresentanti di sezione
- colloqui individuali (primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo , fornito dalla scuola all'iscrizione e che i genitori portano compilato
- 2 colloqui durante l'anno per un confronto sulla crescita e sui traguardi raggiunti dal bambino
- colloqui a giugno per i bambini "grandi" in vista del passaggio alla scuola primaria
- La scuola si impegna a proporre incontri per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza di esperti con modalità da stabilirsi (presenza o online in piattaforma)
- L'impegno dei genitori è sempre apprezzato e richiesto (sicurezza e protocolli permettendo) per la realizzazione di feste, manifestazioni , "comitato torte festa della mamma".....

CONTINUITA' VERTICALE

Nello stesso tempo, non bisogna dimenticare che la continuità educativa merita di essere esercitata anche a livello verticale e ciò presuppone l'instaurazione di efficaci collegamenti didattici, organizzativi e curricolari con i livelli successivi e precedenti del ciclo formativo di base.

Così , fin dall'inizio dell'anno scolastico, la Scuola instaura con le insegnanti della scuola primaria un raccordo didattico che prevede

- Colloqui con le insegnanti per il passaggio di informazioni e la lettura il più chiaro possibile delle valutazioni contenute nel fascicolo personale .
- Analisi delle informazioni necessarie per la formazione di classi il più possibile eterogenee per abilità affinché i bambini che passano alla scuola primaria possano continuare il percorso formativo iniziato all'infanzia in modo positivo .
- Attività di raccordo tra i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e quelli del primo anno di scuola primaria che li veda coinvolti in una comune attività per il piacere di "stare insieme" e di "fare insieme" e di conoscere la nuova struttura scolastica. Pertanto ogni anno vengono analizzati i bisogni e gli interessi e si crea un progetto che soddisfi le aspettative comuni.
- Raccordo con i bambini che dal nido passano alla scuola dell'infanzia : i piccoli ospiti del nido GIROGIROTONDO, all'ultimo anno di frequenza , protocolli di sicurezza permettendo , effettuano visite agli ambienti della scuola , trascorrono momenti di intersezione con i nostri bimbi ed hanno modo di cominciare la conoscenza con le insegnanti ; successivamente le insegnanti dell'infanzia , previo consenso dei genitori , effettueranno un colloquio per il passaggio di informazioni , con le educatrici del nido , ai fine dell'inserimento di quest'ultimi nelle sezioni d'infanzia.

AUTOVALUTAZIONE

La dimensione autovalutativa è importante in quanto può aiutare i gestori, i coordinatori e gli educatori delle scuole dell'infanzia e dei servizi alla prima infanzia di ripensare, rielaborare e condividere per e con le famiglie le linee del Progetto Educativo alla luce del nuovo scenario sociale, secondo quanto affermato nel documento elaborato dalla Fism regione Lombardia: "consapevoli che i cambiamenti in atto - e la velocità con cui si concretizzano - non contraddicono il nostro precedente impegno, ma ci chiamano a ricollocarci prontamente nella realtà, predisponendo un percorso che, nella discontinuità della domanda educativa e dei bisogni sociali e dei singoli, sappia porsi in continuità con la finalità dell'educare alla luce dell'ispirazione cristiana"

I processi di autovalutazione possono dunque aiutare ad essere:

- maggiormente consapevoli delle ragioni dell'essere scuola a servizio dei bambini e delle famiglie;
- maggiormente capaci di ricollocarci in realtà sociali a costante e veloce mutamento;
- maggiormente aderenti all'ispirazione cristiana delle scuole Fism

La definizione del percorso di autovalutazione si pone nell'ottica di un progressivo miglioramento, e fornirà quei dati utili a rilevare collegialmente le aree e/o gli specifici punti delle diverse aree su cui tornare a riflettere, discutere e prendere decisioni. Ogni insegnante elabora periodicamente una relazione che riporta i punti deboli e quelli forti del progetto educativo, del rapporto con i genitori e con i colleghi. Dal riesame di tali relazioni, il collegio si adopera per attuare i provvedimenti necessari al raggiungimento dei punti esaminati.

LE RISORSE UMANE :

Nella nostra scuola operano:

- Il rappresentante legale
- Il direttore
- Il consiglio di amministrazione
- Una coordinatrice
- 6 insegnanti titolari di sezione e due jolly con l'idoneità per l'insegnamento della religione cattolica
- Un'insegnante di sostegno per i bambini certificati
- Due educatrici per il servizio anticipato
- Un'educatrice per il servizio di posticipo
- 4 ausiliarie
- Annualmente personale esterno qualificato per l'attuazione di progetti specifici (psicomotricità, inglese, rugby tod, musicagiocondo ecc.)

Le risorse esterne:

La nostra scuola mantiene una fitta rete con il territorio collaborando con:

- FISM , associazione che coordina tutte le scuole paritarie di ispirazione cristiana e che segue costantemente la formazione ed aggiornamento degli insegnanti

- IL COMUNE, con il quale è in atto una convenzione triennale e un rapporto di collaborazione continua che ci consente di avere a disposizione assistenti ad personam per progetti specifici (inclusione)
- LA BIBLIOTECA COMUNALE
- LA SCUOLA PRIMARIA E IL NIDO (continuità verticale)
- IL “VOMERE CSE” per e accrescimenti reciproci a contatto con la disabilità , intesa come risorsa .

Le risorse finanziarie:

Essendo una scuola di recente costruzione ,gli spazi, gli arredi sono tutti a norma di legge e certificati, quindi sicuri ; dispone di ausili tecnologici (tablet in ogni sezione , pc , impianto audio centralizzato interno ed esterno, citofoni intercomunicanti tra le sezioni , segreteria, ausiliarie, wi -fi in tutta la scuola .

La scuola si sostiene, oltre che con le rette dell’utenza con i contributi ministeriali e regionali e grazie alla convenzione con il comune di Travagliato che garantisce una sostanziale copertura dei costi di gestione .

Nuovo ptof è stato approvato dal collegio docenti in data 4/01/2022

E dal consiglio di amministrazione nella figura del direttore e del rappresentante legale in data 4/01/2022

Per il collegio docenti
(la coordinatrice)
Moretti Anna

Il rappresentante legale
Don Tino Decca

il direttore per il CDA
DonClaudio Chiecca

Allegati al P.T.O.F e presenti nella segreteria della scuola per la visione:

- **MODELLO P.E.I.;**
- **PI**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA**

- **PATTO DI CORRESPONSABILITA'TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI**
(Condivisione delle misure organizzative, igienico-sanitarie e dei comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19)
- **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA;**
- **MENU'STAGIONALE;**

- **PLANIMETRIA DELLA SCUOLA;**
- **CALENDARIO SCOLASTICO**

- **BILANCIO**
- **TABELLA RETTE**
- **MODULISTICA ISCRIZIONI**
- **MODULISTICA DI UTILITA' ALL'UTENZA**

- **BOZZA PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO A.S.**

LA PROGRAMMAZIONE (pagina 13)

Data l'emergenza sanitaria conclusasi:

la nostra programmazione educativa favorisce le esperienze di apprendimento a livello di gruppo, ma non di bolle.

QUOTIDIANITÀ – ROUTINE - GIORNATA SCOLASTICA (da pagina 16 a 21)

8:30-9:15 = ACCOGLIENZA IN SEZIONE

9:15-9:30 = CIRCLE TIME NELL'ANGOLO MORBIDO

9:30-11:00 = ATTIVITÀ E GIOCO STRUTTURATO (ATTIVITÀ PER GRUPPO PICCOLI)

Durante la mattinata il gruppo svolge giochi di ruolo/ simbolici e attività quali puzzle, lettura libri, costruzioni e attività grafiche con materiale vario.

Vengono proposte attività strutturate che seguono il progetto educativo pensato per l'anno scolastico e rispondono all'obiettivo di acquisizione delle competenze e dello sviluppo del sapere cognitivo.

Si lavora in particolare con il gruppo dei piccoli, che nel pomeriggio riposa e non ha la possibilità di svolgere altre attività.

(Le attività proposte hanno l'obiettivo di sviluppare l'autonomia operativa e relazionale. Si intendono quelle autonomie che permettono al bambino di strutturare un gioco o un'attività in modo costruttivo ed efficace per sé e per gli altri, ad esempio con il gioco simbolico il bambino si proietta nel mondo "casa" o "scuola" interpretando un ruolo diverso dal suo (la mamma, la maestra, la nonna) e svolge quelle attività che vede e proietta nel suo mondo, coinvolgendo i compagni)

Il gioco spontaneo è importante per la crescita emotiva, cognitiva e relazionale dei bambini, aprendo loro un mondo di possibilità a livello linguistico, interpersonale e sociale (condivisione/capacità di auto-gestione/ interiorizzazione regole sociali).

11:15- 11:45 = RICREAZIONE IN GIARDINO/SALONE

12:00-12:55 = PRANZO

13:15- 13:45 = RICREAZIONE IN GIARDINO/SALONE

13:15- 15:00 = MOMENTO DEL RIPOSO PER GRUPPO PICCOLI

14:00-15:15 = LABORATORIO DI INTERSEZIONE A ROTAZIONE, PER ETÀ OMOGENEE, DI GRUPPO MEZZANI E GRANDI

15:15-15:40 = BAGNO, PREPARAZIONE PER USCITA, SALUTI FINALI

15:40-16:00 = USCITA

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (pagina 22-23)

Non verranno svolti quest'anno i seguenti progetti:

- Progetto educazione alla salute e ambientale
- Progetto educazione informatica di base
- Arte e spettacolo che passione

Durante l'anno scolastico verranno svolti i seguenti progetti:

- Progetto psicomotricità specifica e legata al tema conduttore dell'anno (gioco psicomotorio per sezione)
- Progetto di educazione motoria "pianeta sport" per il gruppo piccoli e piccolissimi con cadenza settimanale (Venerdì).
- Progetto "rugby tots" per il gruppo mezzani a cadenza settimanale (Martedì).
- Progetto inglese "Tell me a story" per gruppo grandi a cadenza bisettimanale (Lunedì e Mercoledì).
- Progetto orto a cadenza settimanale per ogni sezione. Laboratorio annuale in collaborazione con il gruppo Alpini. I bambini avranno a disposizione una porzione di terreno del giardino scolastico per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le fasi di crescita fino alla raccolta.
- Progetto continuità mira a costruire un legame che attribuisca valenza e significato al passaggio del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia e più tardi da quest'ultima alla scuola primaria.

PER UNA SCUOLA INNOVATIVA AL PASSO CON I TEMPI (pagina 26)

Data l'emergenza sanitaria conclusasi:

non verranno definiti gruppi-sezioni-bolle e sottobolle con numeri di bambini più basso (circa 18/19 bambini per gruppo).

Non verrà riorganizzato il personale docente e non docente per garantire sanificazione e distanziamento gruppi.

Non verrà predisposta cura delle competenze personali e sociali in eventuale contesto di isolamento.

Non verrà predisposta la LEAD (didattica integrata)

La nostra scuola si impegna già da anni ad attuare metodologie didattiche innovative, atte a rafforzare le competenze matematico-scientifiche-tecnologiche e digitali.

Dall' a.s.2023-24, gli sforzi educativi del team d'insegnanti saranno ulteriormente convogliati verso l'adozione delle "linee guida per le discipline STEM", inviate dal ministero in data 15/09/2023.

Tali linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti.

LE RISORSE UMANE (pagina 32)

Nella scuola operano:

- Il rappresentante legale.
- Il direttore.
- Il Consiglio di amministrazione.
- Una coordinatrice con l'idoneità per l'insegnamento della religione cattolica, che entra in copertura in caso di sostituzione e supporto.
- Sei insegnanti titolari di sezione, di cui due con l'idoneità per l'insegnamento della religione cattolica e un jolly.
- Due insegnanti di sostegno per bambini certificati
- Un'educatrice di cooperativa per il servizio anticipato
- Un'educatrice di cooperativa per il servizio di posticipo
- Quattro ausiliarie, di cui una anche sul servizio anticipato
- Due Assistenti ad Personam per i bambini certificati
- Annualmente: personale esterno qualificato per l'attuazione di progetti specifici (psicomotricità, inglese, rugby ...)

Le risorse esterne:

La nostra scuola mantiene una fitta rete con il territorio collaborando con:

- FISM
- IL COMUNE
- LA BIBLIOTECA COMUNALE
- LA SCUOLA PRIMARIA E IL NIDO GIRO GIROTONDO
- IL "VOMERE CSE"
- IL GRUPPO ALPINI

Aggiornamento PTOF è stato approvato dal collegio docenti in data 11/10/2023

E dal consiglio di amministrazione nella figura del direttore e del rappresentante legale in data 11/10/2023

Per il collegio docenti	Il rappresentante legale	il direttore per il CDA
(la coordinatrice)	Don Tino Decca	Don Nicola Santini
Gandossi Claudia		

Allegati al P.T.O.F e presenti nella segreteria della scuola per la visione:

- **PI 2023/24**
- **MODELLO PEI**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA 2023/2024**
- **RIASSUNTO PTOF (MINI PTOF)**
- **MENÙ STAGIONALE**
- **PLANIMENTRIA SCUOLA**
- **CALENDARIO SCOLASTICO 2023/2024**
- **MODULISTICA ISCRIZIONI 2023/24**
- **MODULISTICA DI UTILITÀ ALL'UTENZA**
- **TABELLA RETTE**
- **PROGETTO EDUCATIVO-DIDATTICO 2023/2024**
- **PROGETTO ORTO**
- **PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE**
- **PROGETTO FACOLTATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI UNA SECONDA LINGUA (BAMBINI 5/6 ANNI) CON EDUCATORE ESTERNO**
- **PROGETTO FACOLTATIVO RUGBY TOTS (BAMBINI 4/5 ANNI) CON EDUCATORE ESTERNO**
- **PROGETTO FACOLTATIVO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA (BAMBINI 2/3/4 ANNI) CON EDUCATORE ESTERNO**

AGGIORNAMENTO E REVISIONE ANNO SCOLASTICO 2024-2025

Dall' a.s.2024-25, la scuola dell'infanzia Parrocchiale ospita la **SEZIONE PRIMAVERA**, dedicata ai bambini di due anni.

(Vedi allegato **PROGETTO EDUCATIVO GENERALE - SEZIONE PRIMAVERA**)

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (pagina 22-23)

I progetti con esperti esterni (facoltativi e con supplemento sul costo della retta)

proposti a bambini per fasce d'età omogenea, nell' a.s. 2024/25 saranno i seguenti:

- Progetto di psicomotricità "Ludica" per il gruppo piccoli, piccolissimi e per la sezione Primavera a cadenza settimanale (venerdì).
- Progetto "Rugby tots" per il gruppo mezzani a cadenza settimanale (martedì).
- Progetto inglese "Tell me a story" per gruppo grandi a cadenza bisettimanale (lunedì e mercoledì).

Progetti interni a.s.2024/25:

- Gioco psicomotorio in palestra in base agli argomenti legati al progetto annuale e/o come potenziamento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (per sezione).
- Progetto Orto: Il progetto verrà svolto da ogni sezione per tutta la durata dell'anno, con periodi di semina a ottobre/novembre e a marzo.

I bambini avranno a disposizione una porzione di terreno del giardino scolastico per coltivare ortaggi e piante aromatiche, curandone tutte le fasi di crescita. Il gruppo Alpini di Travagliato darà una mano nella gestione dell'orto durante l'anno (vedi allegato a.s.2023/24).

- Progetto Sala cinema: Il progetto inizierà nel mese di novembre e verrà svolto il venerdì pomeriggio a sezioni alterne.

Il gruppo classe vivrà l'esperienza simulata di essere in una piccola sala cinematografica dove, di volta in volta, verranno mostrati film d'animazione o cartoni animati adatti ai bambini e inerente agli argomenti trattati in classe (vedi allegato).

- Progetto Continuità "Tra di noi" tra la nostra scuola dell'infanzia e la nostra sezione Primavera.

Nella seconda parte dell'anno, i bambini si incontreranno, talvolta in sezione primavera, talvolta nelle sezioni dell'infanzia, collaborando allo svolgimento di un'attività o trascorrendo insieme momenti di gioco libero. La finalità del progetto è

quella di permettere ai bambini di fare esperienza di luoghi, tempi e spazi dell'infanzia. Attraverso l'incontro reciproco si promuoverà un "ponte di esperienza", aprendo una finestra sulla nuova realtà in cui i bambini si immergeranno l'anno successivo. L'incontro sarà occasione per i più piccoli di prendere esempio e ispirazione, per i più grandi l'opportunità di mostrare la loro quotidianità e prendersi cura dei più piccini.

Progetti ponte a.s.2024/25:

- Progetto Continuità: mira a costruire un legame che attribuisca valenza e significato al passaggio del bambino dal nido alla scuola dell'infanzia e più tardi da quest'ultima alla scuola primaria (vedi Ptof pag. 30).

Aggiornamento: raccordo anche con asilo nido S. Giuseppe e asilo nido Cantastorie di Travagliato per il passaggio delle informazioni al fine di un inserimento più armonico e sereno nella nuova realtà scolastica.

LA NOSTRA GIORNATA (ORARI) IN BREVE (pag. 24)

Anche per l'a.s. 2024/2025, il servizio pre -scolastico di orario anticipato (7:30-8:30) è stato attivato, in considerazione del numero sufficiente e considerevole di adesioni.

Tale servizio si presenta ormai consolidato da più di due decenni all'interno della scuola.

Il servizio di posticipo scolastico (16:00-18:00), invece, non è stato attivato per l'a.s. 2024-25, in quanto non è stato raggiunto il numero minimo di adesioni, utile a garantire il servizio, anche in termini ricreativi ed educativi.

Entrambi i servizi, sono a richiesta e con un supplemento di costo: ogni anno scolastico viene proposta la possibilità di attivazione al raggiungimento di un numero minimo di adesioni e non rientrano nel piano dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia, ma sono servizi ricreativi nati in risposta alle esigenze delle famiglie.

PER UNA SCUOLA INNOVATIVA AL PASSO CON I TEMPI (pagina 29)

La nostra scuola si impegna già da anni ad attuare metodologie didattiche innovative, atte a rafforzare le competenze matematico-scientifiche-tecnologiche, ingegneristiche e digitali.

Dall' a.s.2023-24, gli sforzi educativi del team d'insegnanti si sono ulteriormente convogliati verso l'adozione delle "Linee guida per le discipline STEAM", inviate dal ministero in data 15/09/2023, dove, in aggiunta alle classiche scienze, trova risalto anche l'Arte e in una visione più ampia, l'intera sfera delle materie umanistiche.

Tali linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti.

Proprio l' "obiettivo 4" dell'agenda 2030 punta ad un'"istruzione di qualità per tutti", con il consolidamento delle competenze di base linguistiche e logico- matematiche, appartenenti alle competenze chiave europee del 2006.

In una prospettiva interdisciplinare, cornice perfetta nella scuola dell'infanzia, la STEAM trova il modo di sviluppare la MATEMATICA del CITTADINO: formare cioè, studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

Anche per l'anno scolastico 2024/2025, la scuola dell'infanzia Parrocchiale concentrerà il suo focus educativo sul metodo STEAM, dove l'esperienza laboratoriale, la cooperative learning, i lavori di gruppo, la progettualità condivisa, le proposte ludiche e i giochi di squadra troveranno la loro piena attuazione.

Problem solving, pensiero critico, creatività, partecipazione, iniziativa, esplorazione sono solo alcune delle esperienze che caratterizzeranno lo stile operativo della nostra scuola dell'infanzia.

Il progetto educativo annuale, inoltre, svilupperà appieno tali metodologie e troverà il suo culmine nella seconda parte dell'anno con la realizzazione di un elaborato digitale animato (digital storytelling), dove si concretizzeranno le proposte e le iniziative realizzate dai bambini.

(Vedi allegato PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE A.S. 2024-25 "INCLUSIVAMENTE")

"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

La legge 20 agosto 2019, n.92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Le linee guida previste per l'attuazione di tale normativa, in piena coerenza con il dettato Costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, con un senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare e valorizzano l'importanza dei talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano.

La scuola ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento, in un percorso formativo che coinvolge la persona nella sua centralità, interezza e unitarietà, dove deve sempre essere favorita l'inclusione, ad iniziare dagli studenti con disabilità.

Tali iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza devono trovare attuazione già dalla scuola dell'infanzia e proseguire lungo tutto l'arco della vita.

Particolare rilevanza per l'acquisizione delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta.

Le linee guida prevedono, pertanto, tre nuclei concettuali:

1 Costituzione: diritti e doveri- necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini

2 Sviluppo economico e ecosostenibilità: tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità di vita -protezione dell'ambiente- cultura della protezione civile ed educazione alimentare.

3 Cittadinanza digitale: attività di responsabilizzazione e promozione di un sano approccio alla conoscenza e all' utilizzo degli strumenti tecnologici.

Nella nostra realtà scolastica, d'ispirazione cristiana, la sensibilità e l'attenzione verso queste tematiche hanno sempre trovato terreno fertile.

In particolar modo quest'anno, la scelta del titolo del Progetto educativo annuale verte proprio sulla tematica dell'INCLUSIONE e quindi con una particolare attenzione al diritto ad una dignitosa qualità di vita per tutti, dove il rispetto verso l'altro diventa protagonista.

L'educazione alla salute e ad una corretta alimentazione, la cultura della protezione civile e la tutela del patrimonio pubblico sono argomenti che troveranno sviluppo nell'anno scolastico 2024-25.

Nella seconda parte del progetto, ai più grandi, verrà richiesto di mettere in campo tutte le abilità di osservazione, inventiva, ingegno, imprenditorialità e creatività per realizzare un progetto grafico, che poi con la mediazione dell'insegnante diventerà un "digital storytelling" del loro PAESE GENTILE immaginario, con lo scopo di mostrare un utilizzo intelligente, sano e costruttivo della tecnologia, a favore delle Diversità.

(Vedi allegato PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE A.S. 2024-25 "INCLUSIVAMENTE")

(Vedi allegato ED. CIVICA)

LE RISORSE UMANE (pagina 32)

Nella scuola operano:

- Il rappresentante legale.
- Il direttore.
- Il Consiglio di amministrazione.
- Una coordinatrice con l'idoneità per l'insegnamento della religione cattolica, che entra in copertura in caso di sostituzione e supporto.
- Cinque insegnanti titolari di sezione, di cui una con l'idoneità per l'insegnamento della religione cattolica.
- Un docente jolly, che dedica una parte delle sue ore come supporto alla scuola e un'altra quota come ore specifiche per il sostegno
- Un' educatrice titolare della sezione Primavera
- Un'educatrice di cooperativa per il servizio anticipato
- Quattro ausiliarie, di cui una anche sul servizio anticipato
- Un' Assistente ad Personam per un bambino certificato
- Annualmente: personale esterno qualificato per l'attuazione di progetti specifici (psicomotricità, inglese, rugby tots ...)

Le risorse esterne:

La nostra scuola mantiene una fitta rete con il territorio collaborando con:

- FISM
- IL COMUNE
- LA BIBLIOTECA COMUNALE
- LA SCUOLA PRIMARIA E IL NIDO GIRO GIROTONDO
- IL "VOMERE CSE"

- IL GRUPPO ALPINI
- RSA "DON ANGELO COLOMBO"
- GRUPPO CARITAS - PARROCCHIALE

AUTOVALUTAZIONE (pag.36)

Viene sempre mantenuta alta l'attenzione verso la valutazione della nostra realtà scolastica. Pertanto, gli obiettivi di miglioramento pensati per il PTOF 2022-25 (pag.36) sono sempre monitorati, condivisi e verificati di anno in anno per garantire un processo costante in evoluzione, attento ai cambiamenti organizzativi interni, ai nuovi scenari educativi, alle diverse disposizioni giuridiche e amministrative e alle dinamiche sociali in veloce mutamento.

Aggiornamento PTOF è stato approvato dal collegio docenti in data 30/10/2024

E dal Consiglio di amministrazione nella figura del direttore e del rappresentante legale in data 30/10/2024

Per il collegio docenti	Il rappresentante legale	il direttore per il CDA
(la Coordinatrice)	Don Tino Decca	Don Nicola Santini
Gandossi Claudia		

Allegati al P.T.O.F e presenti nella segreteria della scuola per la visione:

- **RIASSUNTO PTOF (MINI PTOF 2024/25)**
- **PROGETTO EDUCATIVO GENERALE - SEZIONE PRIMAVERA**
- **PI**
- **MODELLO PEI**
- **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA 2024/2025**
- **REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**
- **MENÙ STAGIONALE**
- **PLANIMENTRIA SCUOLA**

- **CALENDARIO SCOLASTICO 2024/2025**
- **ISTRUZIONI INSERIMENTO NUOVI ISCRITTI SCUOLA INFANZIA 2024-25**
- **ISTRUZIONI INSERIMENTO SEZIONE PRIMAVERA 2024/2025**
- **MODULISTICA ISCRIZIONI**
- **TABELLA RETTE**
- **PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE - S. INFANZIA 2024/2025**
- **PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE - IRC- 2024/2025**
- **PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE – S. PRIMAVERA 2024/2025**
- **PROGETTO ORTO (allegato a.s. 2023/24)**
- **PROGETTO VOMERE (allegato a.s. 2023/24)**
- **PROGETTO SALA CINEMA**
- **PROGETTO BIBLIOTECA COMUNALE**
- **PROGETTO ED. CIVICA**
- **PROGETTO FACOLTATIVO PER L'ACQUISIZIONE DI UNA SECONDA LINGUA (BAMBINI 5/6 ANNI) CON EDUCATORE ESTERNO**
- **PROGETTO FACOLTATIVO RUGBY TOTS (BAMBINI 4/5 ANNI) CON EDUCATORE ESTERNO**
- **PROGETTO FORMATIVO FACOLTATIVO DI PSICOMOTRICITÀ – LUDICA- (BAMBINI 2/3/4 ANNI) CON EDUCATORE ESTERNO**